

Viaggi

La destinazione



La campagna

Gli hotel che somigliano a una casa. Fotografati da Oliviero Toscani

Invece che con le foto della lobby e della spa, hanno preferito comunicare con la morbidezza dei piumoni e con i cuscini, non standard, ma «pensati» proprio come quelli delle 3.840 camere sparse nel mondo e 20 alberghi quattro stelle in Italia. Si chiama «Forget Home!» la campagna che che Starhotels ha affidato a Oliviero Toscani. «La mia pubblicità è un invito a uscire di casa in un

periodo in cui molti ci raccomandano di rinchiuderci nei nostri piccoli confini domestici». Con l'idea di sottofondo che negli hotel si sta meglio che a casa, 5 modelle giocano con coperte e corredi (in foto il backstage). Tra le idee per far sentire i clienti a proprio agio, a Milano c'è ora E.c.h.o, eco hotel aperto con Eatly: quello che si mangia, proviene dall'orto.

Alle Bahamas

Un'isola ai Caraibi per le navi da crociera

Comprare un'isola alle Bahamas non è solo scelta e privilegio da supermiliardari. Con un mercato crocieristico a livello mondiale che vanta un fatturato 2015 vicino ai 40 miliardi di dollari (fonte Cruise market watch's-Cmw) e con un tasso di crescita del 6,9% rispetto al 2014, la compagnia Msc ha realizzato un'ambizione e una strategia: comprare l'isola Ocean Cay che diventerà buen retiro e approdo privato per le proprie navi da crociera in arrivo da Cuba e da Miami (l'isola è a una distanza di circa 104 chilometri a est delle coste Usa). È la novità della compagnia che si prepara fin da ora (il mercato delle crociere vive anche di prenotazioni in larghissimo anticipo) alla stagione invernale 2017/18. Il Cruise Shipping di Miami, la più importante fiera del settore, ha stimato per il 2018 un numero di passeggeri oltre i 24 milioni, fra turisti americani ed europei e con un ruolo sempre più importante del mercato cinese (oggi i crocieristi asiatici valgono



l'8,5% del settore). Msc porterà nelle acque caraibiche quattro navi che una volta ormeggiate permetteranno una libera circolazione fra isola e imbarcazione con servizi a terra e a bordo. Le compagnie varano nuove navi kolossal e si ingegnano con proposte sempre più appetibili, in un mercato dominato da Carnival, Royal Caribbean e Norwegian. E di pochi giorni fa il varo della nave passeggeri più grande del mondo «Harmony of the Seas» di RC dai cantieri francesi di Saint-Lazaire, un colosso da 362 metri capace di ospitare quasi 5.500 passeggeri. In questo contesto, l'isola acquisita da Msc diventa un plus nelle offerte della compagnia con sede a Ginevra. La sfida globale fra i grandi nomi delle crociere si gioca anche sul piano della eco-sostenibilità delle navi in navigazione e nello smaltimento dei rifiuti: per Msc il nuovo corso è rappresentato da Msc Meraviglia (da 5.700 passeggeri). Fra le altre novità della compagnia, gli spettacoli a bordo degli acrobati del Cirque du Soleil (Costa punta invece ai talent show con i passeggeri in scena) e un catalogo virtuale da vedere e consultare con occhiali in cartone collegati a uno smartphone.

F.Gug.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

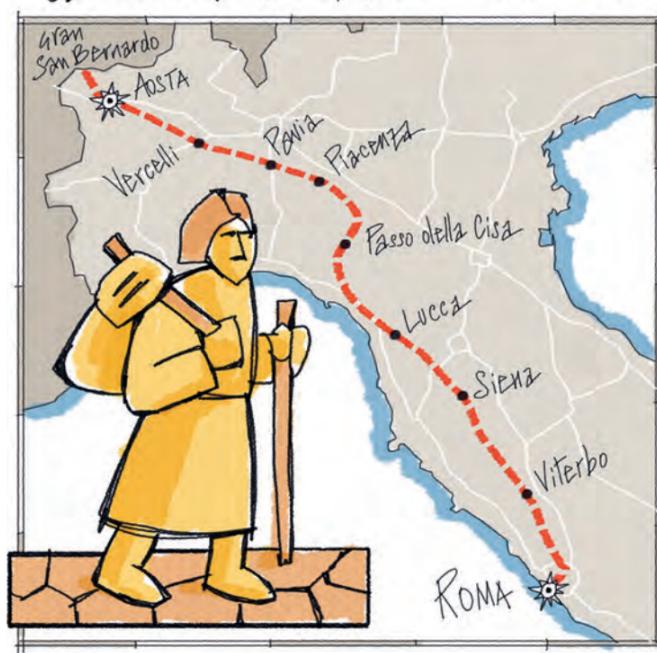
La scheda

● Per trovare la strada giusta, pellegrini e viandanti 2.0, adesso ricorrono a smartphone e app. Come quella della Via Francigena, sviluppata da SloWays in collaborazione con l'Associazione europea vie francigene

● Consente di orientarsi con facilità a piedi in bicicletta, lungo i 1.000 chilometri dell'itinerario italiano, dal Colle del Gran San Bernardo a Roma. Il vantaggio? La mappa interattiva visualizza la posizione, anche senza collegamento Internet, evitando i costi di roaming. Naturalmente sono dettagliati i posti dove dormire e mangiare. Con tanto di elenchi delle strutture di accoglienza, prestazioni e prezzi

● Non solo. Dall'app è possibile acquistare servizi come il trasporto dei bagagli da una tappa all'altra, il noleggio biciclette e pacchetti di tour organizzati. Si scarica gratis da Apple e Google store.

Cammini 2.0. Quattro itinerari attraverso l'Italia



La Via Francigena
44 Tappe a piedi, 23 in bike. 1.000 Km in tutto.
Si parte dal colle del Gran San Bernardo fino a Roma -
Usata da viandanti e pellegrini dall'anno 800



La Via Appia
29 Tappe, circa 600 Km da Roma a Brindisi.
Naturale proseguimento della Francigena -
Per pellegrini e viandanti l'imbarco verso Gerusalemme

Lo Stivale camminando

Milleseicento chilometri di percorsi, a piedi in bici o anche a cavallo
Dalla Francigena all'Appia: tutte le strade che portano dentro l'Italia

Dalla cima delle Alpi al «tacco dello Stivale». I cammini italiani si allungano per oltre 1.600 chilometri. E si percorrono a piedi, in bici e qualche volta a cavallo. L'importante è compiere il primo passo, dare la prima pedalata. Non necessariamente bisogna essere pellegrini. Per i viandanti 2.0 del XXI secolo i cammini sono anche laici.

Abbandonate mappe e cartine, oggi la guida interattiva è un'app caricata su smartphone. Informazioni dettagliate arrivano anche dai gruppi Facebook, con tappe, monumenti da visitare, luoghi di sosta e riposo. Non è che un cammino vada percorso tutto d'un fiato. Ci mancherebbe. Si gusta anche a tratti e per pochi giorni. Da soli e in gruppo. L'obiettivo primario è quello di disintossicarsi dalla vita quotidiana. Funziona da anti-stress e come pausa di riflessione. «Lo straordinario risiede nel cammino delle persone comuni». Lo dice Paolo Coelho nel suo Cammino di Santiago. Diventata guida cult e capostipite di tutti i percorsi. Al celebre cammino spagnolo, che dai confini francesi tocca Compostela sulle

rive dell'oceano Atlantico, il Belpaese risponde con la non meno blasonata Via Francigena.

Sono 1.000 chilometri, dal passo del Gran San Bernardo a quota 2.500 metri, fino a Roma. Per farlo a piedi occorrono almeno 44 giorni. Da quest'anno è completato il percorso in bike della Ciclovía, tracciato da SloWays. Per arrivare all'Urbe pedalando, sono previste 23 tappe. «Lo scorso anno oltre 40 mila persone hanno percorso la Via Francigena — dice Massimo Tedeschi, presidente dell'associazione europea vie francigene — con una permanenza media di 5 notti. E solo 1 su 10 dichiara di compiere il cammino per motivi religiosi». Invece il 20% lo percorre in bicicletta. Per i pernottamenti, oltre ai tradizionali ostelli, i pel-

Piante di cannabis in giardino, casa distrutta con l'ascia Gli incidenti ai tempi di Airbnb

E se scopro un cadavere in giardino? Fino a qualche tempo fa certe domande non avrebbero trovato molto spazio sui siti per viaggiare sicuri. Ma dopo che a febbraio un gruppo di ventenni in trasferta a Parigi si è imbattuto nel corpo in decomposizione di una donna, anche la Farnesina, forse, la includerà nelle FAQ. Sette camere da letto, piscina, cadavere: €400 a notte su Airbnb. E certo, il weekend con il morto è un caso estremo. A San Francisco, tre anni fa, era accaduto solo dopo un mese. Quando due amici

avevano affittato un appartamento da una tipa che andava ad occuparsi della madre. La locatrice ideale, che non rompe. Salvo poi scoprire, dai commenti sulla sua pagina di Facebook, che era morta di overdose. «L'imbarazzo quando, tempo dopo, arrivò il sollecito del sito per la recensione».

Perché col boom delle community online di affitti brevi si moltiplicano anche gli incidenti. Non solo Airbnb, che per i suoi 80 e più milioni di clienti ha un team Affidabilità al lavoro giorno e notte: c'è Vrbo, Fli-

80

milioni: i clienti nel mondo di Airbnb, il portale creato nel 2007 da Brian Chesky, Joe Gebbia e Nathan Blecharczyk

pKey, HomeAway.com. Il business del «Vado in vacanza a casa tua» ha reinventato il turismo, ma norme che regolino il settore mancano, e truffatori, e squilibri, ne approfittano. Mandi un professionista a fotografare la dimora perché sul sito venga al meglio, sì, ma come garantire che lo sconosciuto ottemperi alla prima regola dell'ospitalità, tenere in vita il pensionante? Un classico è la casa inesistente, o che non è mai stata messa in locazione. Quell'altra che al secondo giorno ti arriva l'ufficiale giudiziario per lo sfratto. Ma anche il i8enne sequestrato dalla proprietaria, focosa spagnola che se n'era invaghita, quello che all'incontro per prendere le chiavi viene sbattuto nel retro di un furgone da un tizio con l'accento ucraino. Mafia russa? No, solo che il condominio non permette il subaffitto. Senza



Nuove mete

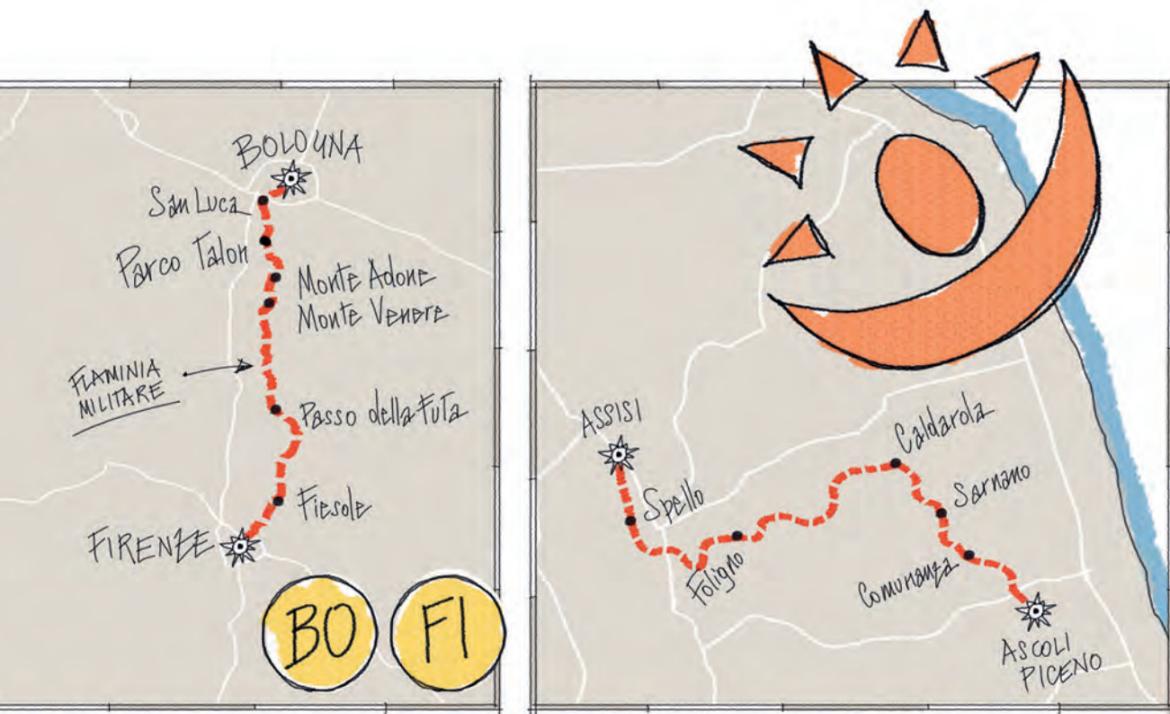
Andare per mulini
Dalla Calabria
alla Toscana



Doveva esserci una discarica e invece oggi c'è un orto di famiglia, dove un centinaio di affittuari dispongono di 80 ettari seminati, vangati, coltivati da Stefano Caccavari (foto), anima del progetto. Con i primi weekend soleggiate, l'orto di San Floro, a Catanzaro, è una meta da esplorare per passeggiate in mezzo ai campi di grano, in attesa che torni a funzionare il vecchio mulino, attraverso un'opera di crowdfunding attivata proprio

grazie a Facebook, per creare il primo mulino a pietra naturale certificato biologico della Regione (www.mulinodisanfloro.it). Quello calabrese è uno dei tanti mulini ad acqua riscoperti negli ultimi anni: a Ispica in Sicilia, il Museo Cavallo fa rivivere le atmosfere delle vecchie macine, con tanto di stalle e casa del mugnaio. Nel mulino arabo si produce una farina che si può anche acquistare nel negozietto all'ingresso del museo

(www.cavallodispica.it). È proprio quello che ha ispirato la pubblicità del Mulino Bianco il Mulino delle Pile, a Chiusdino, in provincia di Siena: non solo un semplice agriturismo con ristorante tipico, ma una meta perfetta per gli amanti dell'equitazione, della bici e delle lunghe passeggiate costeggiando il fiume Merse (prezzo in doppia da 100 euro, con prima colazione, info www.agriturismoilmulino.com).



La Via degli Dei
8 Tappe, circa 120 Km tra Bologna e Firenze.
Dall'Emilia si passa in Toscana ripercorrendo l'antica strada militare sugli Appennini costruita dai romani

Il Cammino Francescano della Marca
7 Tappe, circa 150 Km da Assisi ad Ascoli Piceno
Si snoda tra Umbria e Marche.
Con un'ulteriore Tappa si arriva al santuario di Loreto

Emanuele Lamedica

legri-viaggiatori prediligono B&B e agriturismo. Con un prezzo medio per dormire di 20-25 euro. Molte, ma non tutte le tappe, sono accessibili a chi ha disabilità motorie. I tratti più gettonati sono quelli della Regione Toscana, in tutto 380 chilometri di percorso ben attrezzato per soste e servizi (www.viefrancigene.org).

La Via Appia è il naturale prolungamento verso Sud della Francigena. Sono circa 600 chilometri di cammino, portano da Roma a Brindisi in 29 fermate. È la «diagonale d'oriente» che taglia in due l'Italia meridionale. La costruzione iniziò per opera dei romani nel 300 a.C. La pavimentazione di grandi pietre levigate consentiva la circolazione di uomini, animali e carri in qualunque condizione meteo. È il cammino di Paolo, l'apostolo giunto a Roma dalla Palestina. Ma prima venne percorsa dagli schiavi ribelli di Spartaco. Catturati e crocifissi lungo la strada, fino a Pompei. La restaurarono e ingrandirono illustri imperatori come Augusto, Vespasiano e Adriano.

Il Cammino Francescano della Marca ripercorre invece la via che San Francesco attraversò durante le sue predicazioni verso le Marche meridionali. Congiunge Assisi alla città di Ascoli Piceno e fino al bivio di Montalto si unisce alla Via Laurentina. In tutto circa 150 chilometri da percorrere in 7 tappe. Luoghi selvaggi del centro Italia, tra boschi e colline sempre verdi. Un salto nella storia, dalle culture preromane picene e umbre, alle vestigia romane di Assisi, Spello, Foligno. Ma lungo la strada si incontrano meraviglie caroline e gli intatti borghi medievali. Il percorso sale verso il passo di Colfiorito, poi si attraversa la Val di Chienti nel maceratese. Quindi il cammino vira a sud lambendo il Parco Nazionale dei Sibillini. Passando per Sarnano, dove venne-

23

le tappe della ciclovìa tracciata da SloWays: è lunga 1.000 chilometri, parte dal passo del Gran San Bernardo e arriva fino a Roma

40

mila le persone che lo scorso anno hanno percorso la via Francigena: per percorrerla tutta a piedi è stato calcolato che servono quarantaquattro giorni

ro scritti i famosi Fioretti, si scende infine ad Ascoli. Diversi punti di ristoro, agriturismo e B&B. Per chi volesse provare il piacere dell'esperienza di gruppo, l'associazione culturale Viandante organizza un'uscita dal 23 al 30 aprile (prezzo 415 euro). «Lo scorso anno eravamo una sessantina di viaggiatori — spiega Maurizio Serafini — abbiamo avuto la possibilità di alloggiare in conventi e monasteri, di solito chiusi ai singoli». Nel caso è possibile percorrere solo alcune delle tappe (www.viandante.eu).

La «Via degli Dei» parte dai portici di piazza Maggiore a Bologna per arrivare in piazza della Signoria a Firenze. Sono circa 120 chilometri da fare in 8 comode tappe. Si ripercorre l'antica strada militare sugli Appennini costruita dai romani, prima una via degli Etruschi. Non per nulla il nome deriva dai monti incontrati lungo la strada: «Adone, Giove, Venere, Lunario». È ancora caratterizzata dai grandi selciati in pietra su cui si cammina in molti tratti del percorso. Le soste si snodano tra la natura di boschi appenninici e le radure e prati di bassa quota. Immersi nella cultura degli antichi borghi toscani emiliani, in parte incontaminati perché fuori dalle grandi strade commerciali. La sera si dorme in agriturismo e B&B col piacere di assaggiare specialità locali di qualche presidio Slow Food. Capita così di provare i tortellini alla bolognese in brodo e quelli di patate del Mugello, accompagnati dalle «crescentine». Le piccole forme di pane da mangiare fritte accompagnate da salumi. Da sempre delizia domenicale delle tavole contadine. Anche questo fa parte dei cammini del Belpaese (www.viagedidei.it).

Umberto Torelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altre idee

● **A Parigi**
l'associazione culturale Localers (tour in francese e in inglese localers.com) propone itinerari a tema letterario. Da soli si può andare al Marché du Livre del Parc Brassens (M13 Porte de Vanves) per fare acquisti di libri rari o semplicemente usati

● **A Londra** è divertente e appassionata la proposta di www.freetoursbyfoot.com associazione che propone itinerari gratuiti in omaggio a scrittori come Evelyn Waugh e poeti, a cominciare da William Blake, nella zona di Hampstead dove visse

● **A Madrid**
Art Alive www.madridartalive.com propone itinerari (10/25 euro) nei musei più noti ma anche fra piccole gallerie d'arte e case di artisti spagnoli.

● **A Madrid**
Art Alive www.madridartalive.com propone itinerari (10/25 euro) nei musei più noti ma anche fra piccole gallerie d'arte e case di artisti spagnoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I walking tour Quando la guida fa lo scrittore

Berlino o Città del Capo: i turisti culturali



Scrivere e raccontare la città-mondo attraversandola a piedi. Scrittori e lettori incrociano i loro passi per passeggiate letterarie che nell'era delle nicchie sono classificate sotto la voce turismo culturale: da Berlino ad Amsterdam a Città del Capo, lo scrittore-guida è una figura ricercata. I temi? La vita quotidiana intrecciata ai romanzi; la Berlino visitata con autori di guide turistiche, la vita di Rembrandt con un superesperto e in Italia con Gianni Biondillo, scrittore e architetto che insegna a Mendrisio «Elementi di psicogeografia e narrazione del territorio». Del camminare come scelta etica era sostenitore Henry David Thoreau: «Se sei un uomo libero allora sei pronto a mettermi in cammino».

Girovaga per le strade di Berlino, il Leopold Bloom di Joyce (jamesjoyce.ie/events/tours), versione modernista del flâneur di Baudelaire. Ad Amsterdam si entra ed esce dai musei con Jacques Hendriks, studioso fiammingo che ha pubblicato «No Flash» (www.nightwatchwalks.nl) per raccontare la genesi del capolavoro di Rembrandt «La Ronda di Notte». L'esperienza del giornalista David Lipsky, a zozzo con lo scrittore David Foster Wallace (diventata film con «The End of the Tour» di James Ponsoldt) è irripetibile, ma è su questa falsariga che si sviluppano i walking tour usciti dalle pagine. A Berlino, si incontrano Marcel Krueger (foto sopra), scrittore che vive fra la Germania e l'Irlanda, e Paul Sullivan, suo «socio» di tour letterari, anche lui scrittore di viaggio, fondatore di Slow Travel Berlin (www.slowtravelberlin.com) e autore per Rough Guide. Nelle loro zingarate colte si concentrano soprattutto su figure del periodo di Weimar: Walter Benjamin, Franz Hessel, Joseph Roth e Vicky Baum compresi i loro luoghi d'incontro; e anche l'occasione per scoprire personaggi come Jörg Fauser, un irregolare della narrativa

tedesca, scomparso nell'87, e figura di culto in Germania. Tutti i loro tour sono proposti su www.slowtravelberlin.com (da 20 euro per due persone per due ore di tour).

A Città del Capo, la creatività sudafricana è esplorata nei quartieri da Culture Connect, gestita dall'artista Kate Crane Briggs (cultureconnectsa.com) per visitare township come Langa, il quartiere studentesco Observatory o scoprire le opere del pittore e disegnatore Peter Clarke; su richiesta vengono creati tour a tema, dalla musica jazz all'urbanistica. Fra Milano e Roma, il concept della passeggiata d'autore ha trovato una sintesi nel progetto sentiermetropolitani.org, promosso da Trekkingitalia e ideato da Biondillo, Max Franceschini e Gianluca Migliavacca con la

La Ronda

Ad Amsterdam Jacques Hendriks racconta la «Ronda di notte» di Rembrandt

scrittrice di seconda generazione Gabriella Kuruvilla. A Istanbul, un itinerario di poche strade, intimo e, per molti lettori, rituale: è il «Museo dell'innocenza» (en.masumiyetmuzesi.org) creato dal Nobel Orhan Pamuk. Nella zona di Beyoglu, si entra in una palazzina fra Çukurcuma Caddesi e Dalgıç Sokak: arrivando con una copia del romanzo, si fa timbrare la pagina-biglietto stampata nel libro, ottenendo un ingresso gratuito. Realtà e finzione si sovrappongono, il romanzo diventa luogo fisico, le teche mostrano oggetti descritti nei capitoli, evocando l'amore fra Füsün e Kemal. Camminare come conoscenza. Ne era convinto, fra i nostri scrittori, Italo Calvino: «Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi».

Fabrizio Guglielmi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Airbnb ha creato un team affidabilità al servizio dei clienti, incaricato ventiquattro ore su ventiquattro di verificare le reali caratteristiche delle abitazioni che vengono messe in affitto e anche degli affittuari. Oltre ad Airbnb ci sono Vrbo, FlipKey e HomeAway.com.

contare la famiglia che, in vacanza in Australia, scopri d'aver affittato una piccola piantagione di cannabis. Facevano il barbecue, quando la squadra antidroga ha sfondato la porta. «In foto sembrava una persona così a modo», giurarono della padrona di casa nelle cinque ore d'interrogatorio successive. Perché Internet riduce le distanze, ma ognuno ha i propri standard. Un professore, trovando in frigorifero una busta con la marijuana, non sapeva se dovesse intenderla come benvenuto, a mo' di cesto di frutta, o lasciar stare. E se svacanzati da un anatomopatologo non sarà forse normale che in cantina, in lieu del vino, vi sia una fila di barattoli di vetro con organi umani in formalina? Non solo il locatore è alternativo. A New York, un turista ha convertito la casa di un attore in un bordello.

«Non c'era mica scritto che non era consentito», e hai ragione pure tu. Passando a recuperare la valigia prima d'andare via per il weekend, il poveretto vide otto persone in tenuta equivoca che portavano via i mobili. «Il mio primo pensiero, "Mi stanno derubando". Il secondo, "Non troverò mai altrettanto in fretta una ditta di traslochi, voglio il loro numero"». E chissà se li ha richiamati, visto che per le vicende è stato sfrattato pure lui. Non manca l'occasione psicopatico. In California, una signora tornata al proprio appartamento dopo una settimana l'ha trovato trasformato in una scena di Shining, con le porte abbattute a colpi d'ascia. Perché affittare è un po' morire. Mi casa es tu casa, ma anche no.

Costanza Rizzacasa d'Osogna

© RIPRODUZIONE RISERVATA